

PIANURA

Maxi furto di Rolex in casa, tre condanne

Cinque anni e cinque mesi a due uomini, 2 anni e 10 mesi alla 'basista' che ha collaborato coi carabinieri. Incastrati dalle celle telefoniche

SAN GIOVANNI
di Chiara Gabrielli

Condannati i due uomini ritenuti responsabili di numerosi furti, tra cui un maxi colpo in un'abitazione a San Giovanni in Persiceto, avvenuto il primo luglio del 2020. Ieri mattina, in tribunale a Bologna, nell'udienza davanti al giudice Stefano Levoni, pm Michela Guidi, sono stati condannati a 5 anni e 5 mesi Salvatore Lapicciarella, 53 anni, e Gianluca Grieco, 49. Due anni e 10 mesi invece a Lara Padovani, 38 anni, la 'basista' che poi si era pentita e aveva collaborato. Riconosciuta una provvisoria di 10mila euro più un rimborso delle spese di difesa.

I fatti. I tre sono stati condannati per furti commessi tra San Giovanni, Crevalcore e Ravarino. A San Giovanni, nel 2020, hanno messo a segno il colpo ai danni di una coppia, marito e moglie, assistiti nel processo dall'avvocato Gabriele Bordini. Mentre la donna distraeva la madre della vittima con una scusa («C'è

questo mazzo di chiavi, l'avete perso voi?»), i due complici sono entrati dalla finestra, hanno forzato la cassaforte in camera da letto e portato via dei Rolex per oltre 30mila euro, e 5mila euro in contanti. Nell'ottobre 2020 hanno rubato all'interno del negozio Punto e Pasta, sempre a San Giovanni, e, di nuovo qui, messo a segno un altro colpo pochi giorni dopo, a novembre. E, sempre a novembre 2020, hanno messo in atto un colpo in un'abitazione di San Giovanni. Ai tre sono attribuiti anche due furti avvenuti poco prima, uno nel 2019 a Ravarino (dopo aver fatto una copia delle chiavi del proprietario di casa, dove avevano portato via vari gioielli) e l'altro nel gennaio 2020 a Crevalcore, in un bar, portandosi via quasi 10mila euro del fondo cassa.

I carabinieri hanno indagato a fondo, recuperando i tabulati e scoprendo così che c'erano spesso contatti tra i tre finiti a processo, nei periodi dei singoli episodi: dalla indagini è emerso che i tre, poco prima e poco do-



NUMEROSI COLPI
Banda responsabile di diversi raid anche a Crevalcore e Ravarino

po i colpi, si contattavano tra loro. Tra le evidenze, la corrispondenza delle celle telefoniche nei luoghi vicini ai furti. Nel caso del furto di Rolex, poi, la vicina di casa ha anche confermato che attorno alle 12.30 (ora del

furto) ha sentito un rumore intenso (i due stavano aprendo la finestra). Messa alle strette dagli inquirenti, Padovani ha poi confessato. L'avvocato Alessandro Cristofori, per Grieco, ha detto che visto che Padovani non è venuta in udienza a confermare, quelle dichiarazioni valgono solo per lei, Bordini ha rilevato che l'inutilizzabilità o è patologica (quindi l'atto non si può acquisire) o, se invece è parziale, quelle dichiarazioni, nella parte in cui chiamano a responsabilità gli altri, stimolano la verifica sull'esistenza di elementi di riscontro sugli altri due.

Nel caso dei Rolex, oltre al grande valore economico, c'era quello affettivo, perché quegli orologi erano ricordi di vita, tra cui momenti legati al lavoro, regali di laurea e matrimonio. «Siamo soddisfatti dell'esito - così Bordini -, restituisce a questi ragazzi l'esistenza di un presidio di legalità sul territorio, ed è un segnale di vicinanza e sicurezza rispetto all'inviolabilità del domicilio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scatta la lotta alla zanzara tigre «Gratis le pastiglie per i tombini»

L'amministrazione locale da sabato distribuirà il prodotto larvicida «Va usato fino a settembre»

SAN GIOVANNI

'Mal di zanzare? Metti la pastiglia': è lo slogan adottato dal Comune di Persiceto contro le zanzare. Anche quest'anno, da maggio a settembre, l'amministrazione comunale chiede la collaborazione dei cittadini per contrastare il proliferare delle zanzare, mettendo a disposizione un prodotto larvicida da inserire nei tombini privati.

Da sabato 17 maggio il prodotto larvicida sarà in distribuzione gratuita all'Urp. Il prodotto va utilizzato fino alla fine di settembre, secondo la frequenza indicata. Inoltre, da metà maggio a luglio le aree urbane (escluso il centro storico) saranno interessate dalla distribuzione porta a porta del prodotto larvicida a cura degli operatori di Sustenia, incaricati dal Comune e muniti di cartellino di riconoscimento, che forniranno ai cittadini indicazioni utili alla prevenzione e lotta alla zanzara tigre. Ai trattamenti larvicidi sulle aree priva-



Il trattamento larvicida nei tombini pubblici effettuato da un operatore

te, si affiancheranno come ogni anno quelli su aree pubbliche: da maggio a settembre, una ditta specializzata su incarico dell'amministrazione comunale tratterà i corsi d'acqua pubblici e le caditoie stradali, per controllare e contenere lo sviluppo di tutte le specie di zanzare. Gli interventi adulticidi saranno effettuati dal Comune in accordo con l'Azienda Usl solo in alcuni casi specifici per contrastare

anomale proliferazioni. I cittadini possono partecipare alla lotta alla zanzara anche economicamente, con un contributo volontario di 13 euro a famiglia per aiutare il Comune a far fronte alle spese degli interventi adulticidi. È possibile versare il contributo solamente attraverso il portale PagoPA (sangiovanniinpersiceto.comune.pluginpay.it).

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos lupi nella zona industriale Il Comune: «Ma non molestateli»

ANZOLA

Presenza di lupi nella zona industriale di Anzola. «Abbiamo ricevuto segnalazioni - scrive l'amministrazione comunale - circa la presenza di lupi lungo le strade della zona industriale. Segnaliamo che gli animali selvatici non sono abituati ai veicoli e quando ne incontrano uno, soprattutto se vengono inseguiti, si spaventano. E questa paura li spinge a correre e a cambiare ra-

pidamente direzione, comportamenti che mettono in pericolo la loro vita. I fari abbaglianti disorientano l'animale, che fa fatica a capire dove andare. Il lupo è una specie protetta in Europa e non può essere molestato, catturato o abbattuto se non in alcuni casi e solo con intervento delle autorità preposte». Il Comune non ha competenza in materia. In caso di avvistamento, invita a fare una segnalazione alla polizia metropolitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In regalo il legname da ardere La sindaca: «Per ogni famiglia»

ARGELATO

Il Comune di Argelato sta regalando legna da ardere: l'iniziativa è rivolta ai possessori di impianti per il riscaldamento a combustione di legna, a norma con le direttive anti inquinamento. Si tratta di legname proveniente da lavorazioni di manutenzione del verde pubblico. «I cittadini residenti nel nostro Comune - spiega la sindaca Claudia Muzic - hanno la possibilità

di richiedere legname da lavorazioni di manutenzione del verde pubblico. È legname di varia natura, di potature o abbattimenti di alberi e può essere ritirato dai richiedenti». La quantità disponibile per famiglia sarà determinata sulla base delle richieste, in diametri variabili, già tagliato in pezzi da 35-40 centimetri di lunghezza. Il legname sarà disponibile fino a esaurimento. Carico, trasporto e utilizzo saranno a carico del richiedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA